

TAVOLO ARAN

Rinnovo CCNL Comparto Sanità 2025-2027

Seduta del 5 maggio 2026

Si è svolta oggi, martedì 5 maggio 2026, presso la sede dell'ARAN, una nuova seduta del tavolo negoziale per il rinnovo del CCNL del Comparto Sanità 2025-2027. La UIL FPL ha partecipato all'incontro confermando la propria posizione e ribadendo le priorità che caratterizzano la propria piattaforma rivendicativa.

L'incontro ha registrato un primo confronto tecnico sul quadro complessivo delle risorse disponibili per il rinnovo. Le **risorse ordinarie** sono articolate progressivamente nel triennio al lordo dipendente: **512 milioni di euro lordi dal 1° gennaio 2025** (48,00 €/mese × 13 mensilità), **1.024 milioni di euro lordi dal 1° gennaio 2026** (97,00 €/mese × 13 mensilità) e **1.537 milioni di euro lordi a regime dal 1° gennaio 2027** (145,00 €/mese × 13 mensilità). A queste si sommano le **risorse aggiuntive vincolate dalle Leggi di Bilancio 2025 e 2026: 445 milioni di euro lordi per l'indennità di specificità infermieristica** (L. Bilancio 2026, art. 1 c. 358, dal 1° gennaio 2026), con un effetto specifico di 93,00 euro lordi mensili; **193 milioni di euro lordi per la tutela del malato** (L. Bilancio 2025, art. 1 c. 360), con un effetto specifico di 66,00 euro lordi mensili; **35 milioni di euro lordi per l'indennità di Pronto Soccorso** (L. Bilancio 2025, art. 1 c. 323), con un effetto specifico di 100,00 euro lordi mensili. Sul piano degli arretrati, **l'ipotesi attuale stima 1.200-1.300 euro lordi medi** per il 2025 e parte del 2026, con calcolo in fase di perfezionamento e importo potenzialmente più elevato. Restano da quantificare le risorse aggiuntive per le aree disagiate e di montagna.

Nel merito delle proposte avanzate, la UIL FPL ha ribadito le seguenti priorità: la valorizzazione di tutte le aree del comparto, sanitaria, socio-sanitaria, professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, amministrativa, tecnica e professionale, operatori del 118 e dell'emergenza secondo un principio di equità che riconosca le specificità senza lasciare indietro nessuno;; l'introduzione di una clausola di salvaguardia sull'inflazione, a tutela del potere d'acquisto delle retribuzioni nel triennio; la definizione delle risorse aggiuntive per le aree disagiate e di montagna, ancora da quantificare.

Particolare attenzione è stata dedicata dalla UIL FPL al lavoro di revisione complessiva del **sistema delle indennità e degli incarichi professionali**. Sul fronte delle indennità, è necessario un intervento che aggiorni gli importi alla reale entità del lavoro disagiato, del rischio professionale e dell'usura psico-fisica connessa ai contesti operativi più gravosi, e introduca criteri trasparenti e omogenei di applicazione. La UIL FPL ha posto l'accento sulla necessità di rivedere in particolare le indennità di turno, di pronta disponibilità, di rischio radiologico e biologico, di disagio, e di assicurare un riconoscimento adeguato per chi opera in contesti ad alta intensità assistenziale.

Sul fronte degli incarichi professionali, la **UIL FPL** ha rilanciato la richiesta di un sistema più chiaro, valorizzante e accessibile, che riconosca pienamente il ruolo delle professionalità del comparto attraverso percorsi definiti,

criteri oggettivi di conferimento, indennità coerenti con le responsabilità effettivamente esercitate e progressioni di carriera trasparenti. Gli incarichi professionali devono diventare uno strumento reale di crescita professionale per tutte le aree del comparto e non un elemento residuale o discrezionale, contribuendo così anche a rafforzare l'attrattività dei profili oggi più in sofferenza, in primis quelli sanitari, penalizzati da carenze d'organico, fughe verso il privato e verso l'estero e scarsa partecipazione ai concorsi pubblici.

Sul piano normativo, la UIL FPL ha richiamato la necessità di interventi qualificanti su conciliazione vita-lavoro, formazione continua, progressioni di carriera, salute e sicurezza degli operatori, valorizzazione delle responsabilità professionali per ciascuna area del comparto.

Nei prossimi incontri, inoltre, il confronto entrerà nel merito tecnico anche per affrontare l'**introduzione di nuove figure professionali all'interno del comparto**, tra cui l'**autista soccorritore** e l'**avvocato del comparto**. Si tratta di profili professionali che rispondono a esigenze concrete del Servizio Sanitario Nazionale, oggi non adeguatamente inquadrati, e che richiedono una collocazione contrattuale chiara, percorsi formativi definiti, requisiti di accesso e trattamento economico coerenti con le funzioni esercitate.

L'ARAN ha preso atto delle posizioni espresse dalle organizzazioni sindacali e ha confermato l'impegno a proseguire il confronto nelle prossime sedute, già calendarizzate per il 12 e il 26 maggio 2026, anche con approfondimenti tecnici sulle singole materie.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Martedì 12 maggio 2026

Martedì 26 maggio 2026

Nelle prossime sedute si entrerà nel merito tecnico delle materie economiche e normative, con particolare riferimento al sistema delle indennità, agli incarichi professionali e all'introduzione di nuove figure all'interno del comparto, tra cui l'autista soccorritore e l'avvocato del comparto.

Seguiranno aggiornamenti.



RINNOVO CCNL SANITÀ

2025 — 2027

Ipotesi incrementi contrattuali, risorse e prospettive del rinnovo

Gli incrementi anno per anno

Risorse al lordo dipendente (al netto degli oneri riflessi)



Stanziamenti specifici

93,00

€ lordi

Indennità di specificità infermieristica

L. Bilancio 2026, art. 1 c. 358

RISORSE: 445 MILIONI € LORDI

66,00

€ lordi

Indennità Tutela del malato

L. Bilancio 2025, art. 1 c. 360

RISORSE: 193 MILIONI € LORDI

100,00

€ lordi

Indennità di Pronto Soccorso

L. Bilancio 2025, art. 1 c. 323

RISORSE: 35 MILIONI € LORDI

- Arretrati medi stimati **1.200-1.300 € lordi** (2025 e parte del 2026).
Calcolo in fase di perfezionamento, importo potenzialmente più elevato.
- **Risorse da aggiungere per le Aree Disagiate e di Montagna, ancora da quantificare.**



Specificità ed equità

devono camminare insieme

La Sanità Pubblica funziona perché funziona ciascuno dei suoi ingranaggi.

Nessuno deve restare indietro.

UIL FPL c'è.